



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2026

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
PROSPETTI CONTABILI	24
NOTA INTEGRATIVA	33
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	70



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2026.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 1.974.045 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 1.973.350 ed una perdita d'esercizio di Euro 5.559 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari ad Euro 120.499.

Il risultato include gli ammortamenti di periodo pari ad euro 368.915.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio semestrale redatto al 30 giugno 2026.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificatamente dedicati alla storia alla struttura della società, allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1. Condizioni operative e sviluppo della società

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio software di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner affiliati e fornitori di trasporto (delivery); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai partner affiliati, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner affiliati presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella nuova sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

2.2 Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Il 19 febbraio 2026 Alfonsino S.p.A. comunica i ricavi e l'EBITDA preliminari al 31 dicembre 2025 e taluni KPI

Il 26 febbraio 2026 Alfonsino S.p.A. comunica l'avvio del roll-out su scala nazionale del servizio di "Prenotazione Tavoli"

Il 26 marzo 2026 Alfonsino S.p.A. approva il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025

Il 14 maggio 2026 Alfonsino S.p.A. comunica il fatturato e l'EBITDA relativi al primo trimestre 2026 e alcuni dati su ordini e volumi

Il 25 maggio 2026 Alfonsino S.p.A. comunica che la controllata Rushers S.r.l. ha rinnovato l'accordo con Just Eat Italy S.r.l.

Il 09 giugno 2026 Alfonsino S.p.A. comunica di aver siglato un accordo con Yo Agents per accelerare l'espansione del servizio di Prenotazione Tavoli nelle principali città italiane

2.3 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	Euro
Costi di sviluppo	343.300
Totale	343.300

La voce "Costi di sviluppo" registra un incremento netto di Euro 343.300 relativi a costi sostenuti nel semestre per le attività di sviluppo finalizzate all'evoluzione delle piattaforme tecnologiche della Società. In particolare, gli investimenti hanno riguardato, da un lato, l'evoluzione della piattaforma Rushers, attraverso la progettazione e lo sviluppo di nuove architetture software per la gestione dei flussi provenienti da piattaforme di delivery di terze parti, nonché l'ottimizzazione dell'infrastruttura applicativa al fine di migliorarne scalabilità, resilienza, affidabilità e prestazioni. Dall'altro lato, sono proseguite le attività di sviluppo della piattaforma di "Prenotazione tavoli", con particolare riferimento alla realizzazione di un'architettura software idonea a supportarne l'internazionalizzazione e all'integrazione con servizi esterni, tra cui Google Action Center, mediante lo sviluppo di nuovi flussi di interoperabilità e sincronizzazione delle prenotazioni.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	Euro
Beni inferiori a 516,46	6.353
Totale	6.353

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi a spese per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Al 30 giugno 2026 i ricavi della Società si sono attestati ad Euro 1,4 milioni in linea rispetto all'analogo periodo dell'anno 2025. In tale contesto, la società ha confermato il trend positivo rispetto ai precedenti esercizi in relazione ai costi della produzione, i quali si attestano ad Euro 2,0 milioni con un decremento di Euro 0,2 (circa il 9%) grazie ad un sempre più crescente ottimizzazione dei costi.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società sono stati riclassificati lo Stato patrimoniale con criterio finanziario ed il Conto economico a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/01/2026 30/06/2026	Var. %	01/01/2025 31/12/2025
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	224.337	-15,09% ↓	264.205
1.2) Liquidità differite	2.940.889	-4,37% ↓	3.075.119
1.3) Rimanenze	0		0
Totale attivo circolante	3.165.226	-5,21% ↓	3.339.324
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.651.383	-1,11% ↓	1.669.986
2.2) Immobilizzazioni materiali	17.701	-3,59% ↓	18.360
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	150.685	-34,84% ↓	231.269
Totale attivo immobilizzato	1.819.769	-5,20% ↓	1.919.615
Totale capitale investito	4.984.995	-5,21% ↓	5.258.939
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	3.029.565	-5,70% ↓	3.212.771
2) Passività consolidate	1.427.027	-5,63% ↓	1.512.206
3) Patrimonio netto	528.403	-1,04% ↓	533.962
Totale capitale acquisito	4.984.995	-5,21% ↓	5.258.939

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/01/2026 30/06/2026 (% Val. Prod.)	01/01/2025 30/06/2026 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.399.116 (80,30%)	1.320.530 (77,05%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	343.300 (19,70%)	393.412 (22,95%)
Valore della produzione	1.742.416 (100,00%)	1.713.942 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	776 (0,04%)	11.357 (0,66%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	1.076.363 (61,77%)	973.733 (56,81%)
Valore aggiunto	665.277 (38,18%)	728.852 (42,52%)
- Costo per il personale	469.094 (26,92%)	618.465 (36,08%)
Margine operativo lordo (MOL)	196.183 (11,26%)	110.387 (6,44%)
- Ammortamenti e svalutazioni	368.915 (21,17%)	514.652 (30,03%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	-172.732 (9,91%)	-404.265 (23,59%)
+ Altri ricavi e proventi	225.487 (12,94%)	243.097 (14,18%)
- Oneri diversi di gestione	8.619 (0,49%)	13.669 (0,80%)
+ Proventi finanziari	0	996 (0,06%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-28.681 (1,65%)	-34.331 (2,00%)
Reddito corrente	15.455 (0,89%)	-208.172 (12,15%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	6.142 (0,35%)	16.311 (0,95%)
- Oneri straordinari e svalutazioni	27.156 (1,56%)	23.537 (1,37%)
Reddito ante imposte	-5.559 (0,32%)	-215.398 (12,57%)
- Imposte sul reddito	0	-94.899 (5,54%)
Reddito netto	-5.559 (0,32%)	-120.499 (7,03%)

Situazione Economica

I dati economici della Società evidenziano una perdita netta d'esercizio pari ad Euro 5.559 (Euro 120.499 nell'analogo periodo dell'anno 2025), tale perdita come si è detto in precedenza è dovuta ai significativi investimenti effettuati nel periodo i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo.

I ricavi netti delle vendite si attestano ad Euro 1.399.116, in aumento di circa il 6% rispetto ad Euro 1.320.530 dell'analogo periodo dell'anno 2025.

I costi della produzione al 30 giugno 2026 risultano pari ad Euro 1.950.923 (Euro 2.155.413 nell'analogo periodo dell'anno 2025), in diminuzione di circa il 9%. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'anno non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesi nell'esercizio in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

La Società ha realizzato un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di Euro 413.051, in sensibile miglioramento rispetto al periodo precedente, positivo per Euro 339.815.

Anche il risultato operativo (Ebit) che è positivo di Euro 44.136 è in sensibile miglioramento rispetto al periodo precedente (Euro 174.837) di segno negativo.

L'incremento degli ammortamenti risulta coerente con la dinamica degli investimenti più sopra descritta.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, negativo per Euro 28.681 è dovuto sostanzialmente alla maggior incidenza di interessi passivi sul risultato del periodo al 30 giugno 2026 per effetto dell'accensione nell'anno 2022 di nuovi finanziamenti per Euro 1.500.000.

L'assenza del carico fiscale del periodo fa sì che la perdita netta si attesta a Euro 5.559, invariata rispetto al risultato ante imposte.

Valutazione in merito alla continuità aziendale

Con riguardo alla continuità aziendale, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Nota integrativa**.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il *ROE*, *ROI*, *ROS*, *EBITDA*, *EBIT*.

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio). Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	21 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

		01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 31/12/2025
ROE (Return On Equity)		-1,05 %	-22,57 %

Confrontando il valore del periodo al 30 giugno 2026 rispetto a quello dell'anno 2025 si rileva un miglioramento dell'indice, fornendo così un'utile indicazione sulla situazione dell'equilibrio economico complessivo della Società.

ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

		01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 31/12/2025
ROI (Return On Investment)		-3,47 %	-7,69 %

Confrontando il valore del periodo al 30 giugno 2026 rispetto all'anno 2025 si rileva un incremento dell'indice, influenzato da una migliorata efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

		01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
ROS (Return On Sale)		1,65 %	-13,79 %

Il miglioramento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è dovuto quasi esclusivamente alla riduzione dei costi legato ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio in conseguenza della politica di sviluppo aziendale.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

È ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)	413.051 €	339.815 €

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

È ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
EBIT (Earnings Before Interest and Tax)	44.136 €	-174.837 €

Indicatori patrimoniali

L'analisi degli indicatori patrimoniali ha come obiettivo la verifica della capacità della Società di mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio termine e tale capacità dipende da due fattori: la modalità di finanziamento degli impieghi a medio termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con gli indicatori di solvibilità, l'obiettivo è di indicare il grado di liquidità della Società nel breve termine (capacità di fronteggiare le passività correnti con i flussi finanziari determinati dall'esercizio della normale attività di impresa).

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Margine di Struttura Primario	-1.183.874 €	-1.197.577 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Indice di Struttura Primario	30,86 %	30,84 %

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio si attesta al 30,86%, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2025 (30,84%). Il valore evidenzia che il patrimonio netto finanzia circa il 31% delle attività immobilizzate, mentre la quota restante è coperta mediante capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Margine di Struttura Secondario	243.153 €	314.629 €

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

		01/01/2026	01/01/2025
		30/06/2026	31/12/2025

Indice di Struttura Secondario	114,20 %	118,17 %
--------------------------------	----------	----------

L'indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

		01/01/2026	01/01/2025
		30/06/2026	31/12/2025

Mezzi propri / Capitale investito	10,60 %	10,15 %
-----------------------------------	---------	---------

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

		01/01/2026	01/01/2025
		30/06/2026	31/12/2025

Rapporto di Indebitamento	89,40 %	89,85 %
---------------------------	---------	---------

Indicatori di liquidità

Gli Indicatori di Liquidità, evidenziano il rischio finanziario dell'azienda, e conseguentemente la capacità di ottenere credito.

Un'impresa si considera liquida se è in grado di fronteggiare gli impegni sorti (pagamento di fornitori, di salari e stipendi, di tasse, rimborso rate di prestiti, ecc.).

Affinché un'impresa si possa considerare "liquida", però, non è sufficiente che essa sia in grado di pagare i propri debiti alle scadenze convenute, è necessario anche che ciò avvenga in modo economicamente conveniente.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza	
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)	
	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Margine di Liquidità Primario	-2.805.228 €	-2.948.566 €

L'indice registra un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/01/2026 01/01/2025	
		30/06/2026 31/12/2025	
Indice di Liquidità Primario		7,40 %	8,22 %

Si fa presente che un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Margine di Liquidità Secondario	135.661 €	126.553 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Indice di Liquidità Secondario	104,48 %	103,94 %

Anche l'indice di liquidità secondaria, superiore a 100, indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Capitale Circolante Netto	135.661 €	126.553 €

Il margine positivo indica che l'attività a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi), utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2026	01/01/2025
	30/06/2026	31/12/2025
Indice di Disponibilità	104,48 %	103,94 %

L'indice superiore a 100 indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/01/2026 30/06/2026	Diff.	01/01/2025 31/12/2025
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	3.325.185	-19.262	3.344.447
Immobilizzazioni immateriali	1.651.383	-18.603	1.669.986
Immobilizzazioni materiali	17.701	-659	18.360
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	10.000	0	10.000
Imposte anticipate	1.646.101	0	1.646.101
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-1.386.713	-27.963	-1.358.750
Rimanenze	0	0	0
Crediti di natura non finanziaria	1.381.994	-226.539	1.608.533
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	20.286	11.725	8.561
(meno) Debiti di natura non finanziaria	2.364.430	5.036	2.359.394
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	424.563	-191.887	616.450
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	262.871	0	262.871
(meno) T.F.R.	301.739	36.678	265.061
Capitale investito operativo netto (CION)	1.373.862	-83.903	1.457.765
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	1.373.862	-83.903	1.457.765
Fonti			
Capitale sociale (n)	131.195	0	131.195

(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	131.195	0	131.195
Riserve	402.767	-136.169	538.936
Utile di esercizio	-5.559	130.610	-136.169
Patrimonio netto (N)	528.403	-5.559	533.962
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	862.417	-121.857	984.274
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-33.193	0	-33.193
Posizione finanziaria netta non corrente	829.224	-121.857	951.081
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	240.572	3.645	236.927
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-224.337	39.868	-264.205
Posizione finanziaria netta corrente	16.235	43.513	-27.278
Posizione finanziaria netta (PFN)	845.459	-78.344	923.803
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	845.459	-78.344	923.803
Totale capitale raccolto (CIN)	1.373.862	-83.903	1.457.765

Il Capitale Investito Netto si decrementa di Euro 23.903 rispetto al 2025, attestandosi su un importo pari ad Euro 1.373.862, decremento sostanzialmente dovuto al peggioramento del Capitale fisso netto operativo che passa da Euro 1.457.765 del 2025 ad Euro 1.358.750 al 30 giugno 2026.

La variazione negativa del Capitale fisso pari ad Euro 19.262 rispetto al 2025 è da attribuire principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni immateriali che scontano da una parte ammortamenti per Euro 361.903 e dall'altra parte investimenti per Euro 343.300.

La variazione delle immobilizzazioni materiali invece si compone di ammortamenti/decrementi per Euro 7.012 ed incrementi per acquisizioni di nuovi beni per Euro 6.353.

Il Capitale circolante operativo netto registra una variazione negativa di Euro 27.963 rispetto al periodo precedente. Tale variazione è data principalmente dal decremento dei crediti di natura non finanziaria legato ai clienti e al decremento dei risconti passivi di natura finanziaria legato all'incremento dei contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo e il credito d'imposta beni strumentali (L. 178 del 2020) tali contributi sono rinviati

per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 30 giugno 2026 presenta un risultato di Euro 845.459 in decremento rispetto al periodo precedente di Euro 78.513. La differenza è dovuta principalmente all'impegno delle disponibilità liquide a sostegno della campagna investimenti realizzata.

Il Patrimonio Netto pari ad Euro 528.403 è in diminuzione rispetto al 2025 di Euro 5.559.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi delle vendite dell'anno "n" - Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n") - A.1 (CE anno "n-1") oppure (A.1 + A.3) (CE anno "n") - (A.1 + A.3) (CE anno "n-1")	Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n-1") oppure A.1 + A.3 (CE anno "n")

	01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
Variazione dei Ricavi	5,95 %	-10,72 %.

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
Costo del Lavoro su Ricavi	33,53 %	46,83 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota Integrativa

	01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	34.496 €	24.707 €

Sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è *capital intensive*; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è *labour intensive*.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto, nel corso del periodo non si sono verificati danni all'ambiente e non sono state inflitte pene e sanzioni a tale titolo.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Alfonsino S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quanto riportato nella Nota Integrativa in merito alle dinamiche concernenti il personale, si dà atto che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro né sono stati registrati addebiti per malattie professionali a carico di dipendenti o ex dipendenti.

La Società ha continuato a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, adottando e mantenendo adeguate misure di prevenzione e protezione a tutela dei propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del periodo non si sono altresì registrati contenziosi o segnalazioni riconducibili a fenomeni di mobbing.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento la cui fluttuazione è ben monitorata dalla società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità. Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società rientrano i clienti finali e i rider, il cui comportamento risente dell'andamento del contesto economico generale.

Nel primo semestre 2026 il quadro macroeconomico è rimasto caratterizzato da un livello di incertezza legato all'evoluzione dei consumi delle famiglie, alla dinamica dei costi operativi e alla persistenza di tensioni geopolitiche e commerciali a livello internazionale. Tali fattori possono influenzare sia la propensione alla spesa dei consumatori sia la disponibilità della forza lavoro impiegata nelle attività di consegna.

In particolare, l'andamento dei prezzi dei carburanti e degli altri principali fattori produttivi continua a rappresentare un elemento di attenzione, in quanto suscettibile di incidere sui costi operativi della Società e sulla disponibilità della flotta di rider. La Società monitora costantemente tali dinamiche e, ove necessario, adotta misure organizzative e gestionali volte a garantire la continuità del servizio e a preservare l'equilibrio economico della gestione.

Alla data del 30 giugno 2026 gli effetti del contesto congiunturale sull'operatività e sui risultati della Società si sono mantenuti complessivamente contenuti e non hanno compromesso la regolare prosecuzione dell'attività.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di

differentiazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso lo sviluppo della piattaforma Rushers, con particolare riferimento all'evoluzione dell'architettura software dedicata alla gestione dei flussi provenienti da piattaforme di delivery di terze parti. Gli interventi hanno riguardato la progettazione e l'implementazione di nuovi componenti applicativi finalizzati a migliorare la scalabilità, la resilienza e le prestazioni della piattaforma, nonché l'ottimizzazione dei processi di gestione degli ordini nei periodi caratterizzati da elevati volumi operativi. Parallelamente sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo relative alla piattaforma di "Prenotazione tavoli", orientate alla predisposizione dell'infrastruttura tecnologica necessaria a supportarne l'internazionalizzazione e l'integrazione con servizi digitali di terze parti.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società intende avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 1, commi 198 e ss., della legge n. 160/2019, che verrà iscritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2026.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22-bis C.c., si segnala che la Società nel corso del periodo ha posto in essere operazioni di natura commerciale con parti correlate riconducibili all'impresa controllata "Rushers s.r.l.". Si specifica che tali operazioni sono avvenute nell'ambito della tipica attività ordinaria di gestione a normali condizioni di mercato. Per il dettaglio dei relativi valori, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 3) Codice civile, il numero e il valore nominale delle quote della società controllata Rushers S.r.l. possedute dalla società Alfonsino S.p.A. è pari a 10.000 Evoluzione prevedibile della gestione

Principale obiettivo della società è quello di proseguire nel proprio percorso di crescita e di diventare il *benchmark* di riferimento a livello nazionale nei piccoli e medi centri abitati italiani, integrando ulteriormente l'offerta in termini di servizi, consolidando e ottimizzando la propria infrastruttura operativa - che prevede, oltre a una rete logistica pensata su misura per le aree geografiche di interesse, la gestione diretta di gran parte delle fasi che compongono la catena di valore e le relative filiere, tra cui: *Information Technology, Marketing, Customer Service, Recruitment e Commercial Area*.

Le strategie di sviluppo e mantenimento in funzione di tale obiettivo possono essere delineate nei seguenti punti:

- Consolidamento della posizione nei centri in cui si detiene la *leadership*, attraverso l'estensione del perimetro operativo di tutte le unità di business legate al servizio di consegna;
- Rafforzamento delle *operations* nei centri dove si hanno meno quote di mercato, mediante attività di promozione ad alto impatto;
- Investimento su Ricerca e Sviluppo (R&D) al fine di ottimizzare i processi operativi e di gestione, individuando nuove soluzioni e opportunità;
- Ampliamento ulteriore dell'offerta, continuando nel percorso di diversificazione del servizio di consegna;
- Sviluppo delle potenziali fonti di *revenue* introdotte, tra cui la advertising platform per la vendita di spazi pubblicitari sui software di cui la società è proprietaria
- Rafforzamento della struttura aziendale tramite l'assunzione e la formazione di personale altamente qualificato.

Elenco delle sedi secondarie

Si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 09 luglio 2026 Alfonsino S.p.A. comunica che Il servizio di "Prenotazione Tavoli" raggiunge 25 città e accelera la crescita.

Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito adeguati assetti organizzativi.

Non sono riscontrabili problemi sulla struttura organizzativa che appare adeguata alle dimensioni aziendali ed alla gestione del business.



PROSPETTI CONTABILI



Stato patrimoniale

	30-06-2026	31-12-2025
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	831.334	653.703
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	804.959	996.172
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	15.090	20.111
Totale immobilizzazioni immateriali	1.651.383	1.669.986
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.518	1.765
4) altri beni	16.183	16.595
Totale immobilizzazioni materiali	17.701	18.360
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.193	33.193
Totale crediti verso altri	33.193	33.193
Totale crediti	33.193	33.193
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.193	43.193
Totale immobilizzazioni (B)	1.712.277	1.731.539
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	463.435	503.491
Totale crediti verso clienti	463.435	503.491
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	719.959	595.335
Totale crediti verso imprese controllate	719.959	595.335
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.141	314.989
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.492	188.076
Totale crediti tributari	191.633	503.065
5-ter) imposte anticipate	1.646.101	1.646.101
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.967	6.642
Totale crediti verso altri	6.967	6.642
Totale crediti	3.028.095	3.254.634
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	210.093	244.554
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	14.244	19.651
Totale disponibilità liquide	224.337	264.205
Totale attivo circolante (C)	3.252.432	3.518.839
D) Ratei e risconti	20.286	8.561
Totale attivo	4.984.995	5.258.939
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	131.195	131.195
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.617.374	4.617.374
IV - Riserva legale	7.096	7.096
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	133.259	133.259
Varie altre riserve	0	0

Totale altre riserve	133.259	133.259
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.354.962)	(4.218.793)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.559)	(136.169)
Totale patrimonio netto	528.403	533.962
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	262.871	262.871
Totale fondi per rischi ed oneri	262.871	262.871
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	301.739	265.061
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.572	236.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	862.417	984.274
Totale debiti verso banche	1.102.989	1.221.201
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.841	250.001
Totale debiti verso fornitori	272.841	250.001
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	865.510	738.754
Totale debiti verso imprese controllate	865.510	738.754
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.098	313.383
Totale debiti tributari	255.098	313.383
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.133	75.412
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.133	75.412
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	894.848	981.844
Totale altri debiti	894.848	981.844
Totale debiti	3.467.419	3.580.595
E) Ratei e risconti	424.563	616.450
Totale passivo	4.984.995	5.258.939

Conto economico**30-06-2026 30-06-2025**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.399.116	1.320.530
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	343.300	393.412
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	158.700	162.807
altri	72.929	96.601
Totale altri ricavi e proventi	231.629	259.408
Totale valore della produzione	1.974.045	1.973.350
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	776	11.357
7) per servizi	1.010.820	924.331
8) per godimento di beni di terzi	65.543	49.402
9) per il personale		
a) salari e stipendi	315.445	410.072
b) oneri sociali	63.083	134.245
c) trattamento di fine rapporto	36.678	39.633
d) trattamento di quiescenza e simili	1.078	-
e) altri costi	52.810	34.515
Totale costi per il personale	469.094	618.465
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	361.903	503.358
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.012	11.294
Totale ammortamenti e svalutazioni	368.915	514.652
14) oneri diversi di gestione	35.775	37.206
Totale costi della produzione	1.950.923	2.155.413
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.122	(182.063)
C) Proventi e oneri finanziari		

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	996
Totale proventi diversi dai precedenti	-	996
Totale altri proventi finanziari	-	996
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.681	34.331
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.681	34.331
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.681)	(33.335)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(5.559)	(215.398)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	-	(94.899)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	(94.899)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.559)	(120.499)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto**30-06-2026 30-06-2025**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.559)	(120.499)
Imposte sul reddito	0	(94.899)
Interessi passivi/(attivi)	28.681	33.336
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	23.122	(182.062)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.756	39.633
Ammortamenti delle immobilizzazioni	368.915	514.652
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	406.671	554.285
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	429.793	372.223
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	40.056	(35.317)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	22.840	121.180
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.725)	(13.652)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(191.887)	(85.839)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	163.680	172.369
Totale variazioni del capitale circolante netto	22.964	158.741
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	452.757	530.964
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(28.681)	(33.335)
(Imposte sul reddito pagate)	4.999	(1)

Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.078)	(15.314)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(24.760)	(48.650)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	427.997	482.314
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.353)	(13.376)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(343.300)	(393.411)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(349.653)	(406.787)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.645	4.361
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	(121.857)	(116.506)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(118.212)	(112.145)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(39.868)	(36.618)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	244.554	336.016
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	19.651	14.933
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	264.205	350.949
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	210.093	299.179
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	14.244	15.151
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	224.337	314.205
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2026.

Il Bilancio semestrale abbreviato risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo. In particolare, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30, che disciplina la redazione del bilancio infrannuale, applicando criteri di valutazione coerenti con quelli adottati per il bilancio annuale.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Settore attività

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner (attività commerciali affiliate al servizio come ristoranti, supermercati, fiorai, ecc...) e fornitori di trasporto (fattorini/*rider*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai partner, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Criteri di formazione

Il Bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio semestrale abbreviato, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Per i fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo 2026, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Relazione sulla gestione**.

Principi di redazione

Il Bilancio semestrale abbreviato è al 30 giugno 2026 e la presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

La Relazione risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Gli importi esposti sono espressi in unità di Euro salvo se diversamente indicato.

Il Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto ad attività di revisione volontaria svolta dalla Società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Valutazione in merito alla continuità aziendale

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha conseguito un sensibile miglioramento della performance economica rispetto al corrispondente periodo del periodo precedente. In particolare, i ricavi delle vendite sono aumentati del 6%, l'EBITDA si è attestato ad Euro 413 migliaia, in crescita del 22% rispetto al primo semestre 2025, mentre il risultato ante imposte è risultato sostanzialmente in pareggio, passando da una perdita ante imposte di Euro 215 migliaia del primo semestre 2025 ad una perdita ante imposte di Euro 5 migliaia nel periodo in esame.

Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 528 mila, comprensivo di una perdita di periodo pari a Euro 5 mila, dovuta principalmente alla fase di assestamento successiva alla completa integrazione del nuovo modello operativo basato sulla piattaforma proprietaria Rushers, parzialmente compensata da operazioni selettive - come la partnership con Flyfood, il servizio di Prenotazione Tavoli e il contratto di affitto di ramo d'azienda con MyLillo - e da una razionalizzazione delle aree meno performanti. La Società ha infatti deliberatamente sospeso l'attività in alcune località che non garantivano livelli di marginalità soddisfacenti, privilegiando un approccio focalizzato sulla sostenibilità economica e sull'efficienza gestionale. Questo approccio ha permesso di liberare risorse e concentrare gli sforzi su mercati ad alto potenziale o già consolidati. Il focus resta sul rafforzamento di aree già consolidate e sull'espansione, ma attraverso modelli scalabili, integrabili e sostenibili (per maggiori informazioni si rimanda al comunicato diffuso in data 19 febbraio 2026).

Alla stessa data, l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 845 mila.

La società ha consuntivato negli ultimi anni risultati economici negativi che hanno comportato una riduzione graduale del patrimonio netto. Alla luce delle perdite realizzate, la Società ha iscritto imposte anticipate per Euro 1.646 mila, principalmente per perdite fiscali pregresse.

I risultati consuntivati evidenziano gli effetti positivi del nuovo modello operativo, che ha consentito alla Società di tornare a registrare, per la prima volta dopo un periodo di contrazione, una crescita del fatturato. Tale inversione di tendenza è stata accompagnata da un sensibile miglioramento delle marginalità, confermando la maggiore efficacia e sostenibilità economica del nuovo modello.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 marzo 2026 il Piano Economico Finanziario 2026-2030 (il "Piano"), predisposto al fine di supportare le valutazioni in merito alla continuità aziendale della Società.

Il Piano riflette le principali linee strategiche di sviluppo e incorpora, tra l'altro, gli effetti attesi derivanti dall'evoluzione del modello operativo e dall'integrazione delle attività svolte tramite Rushers S.r.l., società controllata al 100% da Alfonsino S.p.A. In particolare, il Piano tiene conto del progressivo contributo positivo del modello Rushers alla struttura dei costi e alle marginalità operative, grazie a una maggiore efficienza nella gestione delle attività di delivery e alla possibilità di ottimizzare i processi logistici e operativi.

Sulla base delle assunzioni sottostanti e delle analisi svolte, gli Amministratori ritengono che il Piano rappresenti uno scenario ragionevole e coerente con le prospettive di sviluppo della Società e che la stessa disponga delle risorse necessarie per continuare a operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Oltre questo, la Società è confortata dai risultati raggiunti in termini di marginalità del nuovo modello di business, testimoniata dalla crescita importante dell'ebitda rispetto al primo semestre 2025 e dal generale miglioramento dei principali indicatori economici rispetto ai risultati del primo semestre 2025, con una dinamica positiva sia in termini di fatturato, sia di EBITDA, che di Risultato netto, riflettendo gli effetti delle iniziative di ottimizzazione intraprese e il progressivo efficientamento della struttura dei costi.

Tale andamento ha contribuito al significativo rafforzamento della redditività operativa su base semestrale, con un EBITDA pari a circa euro 413 mila rispetto a euro 340 mila del periodo precedente, evidenziando un incremento di circa il 22%.

Con riferimento, infine, ai flussi di cassa dei prossimi 12 mesi e alla capacità della società di adempiere alle proprie obbligazioni, la Società effettua un costante monitoraggio delle entrate ed uscite, al fine di non incorrere in situazioni di tensione finanziaria. Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono ragionevole che, relativamente ai flussi di cassa, non vi siano criticità tali da comportare l'impossibilità per la Società di far fronte all'adempimento delle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Gli Amministratori, alla luce dei risultati conseguiti a seguito dell'adozione del nuovo modello di business, pur consapevoli della sussistenza di un'incertezza significativa in merito alla continuità aziendale, ritengono ragionevole che la Società possa continuare a operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Tale valutazione resta condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi formulate nel Piano, le quali, in quanto riferite a eventi futuri caratterizzati da intrinseca aleatorietà, potrebbero registrare scostamenti rispetto alle previsioni, sia con riferimento al loro effettivo verificarsi sia in termini di entità e tempistiche di realizzazione.

Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori confermano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadriati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e., tra il 1° giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000), da cui andrebbero detratti i contributi già versati dalla Società per i medesimi driver, si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

Nel 2023 gli amministratori, pur ritenendo che il rischio di soccombenza fosse possibile, supportati anche dal parere dei legali della società, avevano deciso di appostare nel passivo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 nella voce "fondi per rischi ed oneri" un importo di Euro 262.871, sulla base di un'ipotesi di accordo bonario che si stava percorrendo all'epoca con l'Inps, stimando le spettanze anche attraverso una perizia tecnica sulla base delle caratteristiche specifiche della piattaforma di Alfonsino.

In data 19 maggio 2025, si è tenuta l'udienza di discussione e, con sentenza del 10 giugno 2025, n. 1025, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha disatteso il riferimento dell'INPS al CCNL Trasporto, Logistica e Spedizioni e statuito che l'obbligazione di contributi, interessi e sanzioni a carico di Alfonsino debba essere circoscritta con riferimento all'orario effettivamente svolto dai driver "dal momento del log in fino al momento del log out" dalla piattaforma, con versamenti nella Gestione Lavoratori Dipendenti e aliquote del lavoro subordinato.

La citata sentenza ha natura di mero accertamento e non quantifica il credito dell'INPS, non contiene una condanna di Alfonsino, né costituisce titolo esecutivo e non è immediatamente azionabile in via esecutiva da

parte dell'INPS.

Si rileva come il Tribunale abbia indicato, in via generale (aderendo ad altre pronunce relative a realtà del settore del delivery simili ma non sovrapponibili al modello di business adottato da Alfonsino), il criterio temporale "log in/log out" per delimitare l'orario di lavoro effettivo dei driver in relazione al quale sorgerebbe il debito contributivo. Senonché, tale criterio, in concreto, per le caratteristiche tecniche della piattaforma Alfonsino riferite dal cliente, non risulta direttamente applicabile ad Alfonsino: la piattaforma, infatti, per come strutturata nel periodo oggetto di accertamento, non rileva né registra i momenti di "accesso" e "disconnessione" del driver.

È evidente quindi che anche tale parametro, comunque non esecutivo e difficilmente eseguibile, verrà contestato mediante appello incidentale che la Società intende avviare.

Tanto premesso, pur dovendo prendere atto dell'accertamento da parte del Giudice di primo grado, si rileva come nella proposizione dell'appello incidentale di cui si è detto si contesterà anche l'an, vale a dire l'effettiva debenza di contributi omessi da parte della Società, riprendendo e ulteriormente sviluppando i plurimi argomenti difensivi già spiegati in primo grado.

Con specifico riferimento al quantum di tale pretesa contributiva (e delle relative somme aggiuntive), si ritiene possibile che anche in grado di appello - ove venisse confermata la statuizione sull'an – venga applicato il medesimo criterio adottato dal Giudice di prime cure (quantificazione dei contributi con riferimento all'orario "dal momento del log in fino al momento del log out" dalla piattaforma), attesa la non applicabilità dello stesso al modello di business adottato da Alfonsino, e comunque si ritiene remoto che la Corte d'Appello possa invece applicare i criteri originari oggetto del verbale dell'INPS, in quanto non ragionevoli, e ritenuti tali anche da altri Giudici in contenziosi aventi ad oggetto pretese analoghe dell'INPS verso piattaforme di food delivery. Gli amministratori, alla luce di tali considerazioni e supportati dal parere dei propri legali, ritengono che il rischio di soccombenza legato al contenzioso possa ritenersi possibile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto al periodo precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nel periodo, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo corrispondente del periodo precedente. Laddove necessario sono stati effettuati taluni adattamenti per una corretta comparabilità delle voci.

Criteri di valutazione applicati

I principi contabili ed i criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono conformi alla normativa vigente e rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se successivamente verificatisi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di spese ed oneri accessori direttamente imputabili, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento adottate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze e diritti simili	Vita utile
Migliorie beni di terzi	Vita utile
Altre Immobilizzazioni immateriali	25%

Per la voce "Migliorie su beni di terzi", la vita utile è parametrata ai contratti di locazione sottostanti. I "costi per licenze e concessioni" fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Le voci "costi di sviluppo" e "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" vengono ammortizzate in cinque anni. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, laddove richiesto dal codice civile, è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala che la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel caso in cui venisse riscontrata la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore verrebbe corrispondentemente ridotto o azzerato. Ad ogni modo, non risultano alla data di chiusura del periodo immobilizzazioni immateriali per le quali sia risultato necessario rilevare perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con quanto previsto dall'OIC16 e dal D.M. del 31.12.1988 - nello specifico per il Gruppo 99 Specie 2. Di seguito si riportano le aliquote utilizzate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
<i>Macchinari, apparecchi e attrezzature varie</i>	15%
<i>Arredamento</i>	15%
<i>Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche</i>	20%
<i>Beni di valore inferiore a 516 Euro</i>	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso del periodo hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del periodo le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nel periodo precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

In base al principio contabile OIC 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, occorre verificare la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, occorre stimare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore deve essere iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, se durante il periodo si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di periodo secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono composte principalmente da depositi cauzionali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20 p.55, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. Il detto valore è ricondotto, qualora necessario, al valore di presunto realizzo mediante stanziamenti allo specifico fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità a fine periodo. I crediti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macro classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, come previsto dal principio contabile OIC 31, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società ed i soggetti che esercitano i diritti e doveri detenuti in qualità di socio. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. I debiti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della Produzione

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni stessi. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi sono contabilizzati in aderenza alle disposizioni, laddove applicabili, di cui all'OIC 34.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili.

Ai fini della determinazione dei costi del periodo non si è fatto ricorso a stime di natura eccezionale rispetto a quelle normalmente adottate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel periodo.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito sono calcolate ed accantonate sulla base della valutazione dell'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della vigente normativa; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

In ottemperanza al Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - "*Il Trattamento contabile delle Imposte sul Reddito*" - la Società ha provveduto all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, attiva e passiva, sulle differenze temporanee, rispettivamente, deducibili e imponibili negli esercizi successivi, tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires (riportabili senza limiti di tempo sulla base della disciplina attualmente vigente) e delle eventuali differenze temporanee attive ai fini Ires ed Irap è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva avviene mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "*Imposte anticipate*") e nel passivo (alla voce "*Fondi per imposte differite*"), con Imposte anticipate Fondi per imposte differite contropartita la voce 20 di Conto Economico "*Imposte sul reddito*".

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.651.383	1.669.986	(18.603)

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta essere pari a Euro 1.651.383 al 30 giugno 2026 (Euro 1.669.986 nel periodo precedente).

La movimentazione di tale voce è legata principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica aventi utilità pluriennale, sostenuti nel periodo per circa euro 343 mila al netto degli effetti legati all'ordinario processo di ammortamento. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 5) del codice civile.

Nel corso del periodo in esame non sono state operate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	897.443	2.411.628	1.912.131	45.800	60.783	5.327.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	897.443	1.757.925	915.959	45.800	40.672	3.657.799
Valore di bilancio	0	653.703	996.172	0	20.111	1.669.986
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	343.300	-	-	-	343.300
Ammortamento dell'esercizio	-	165.669	191.213	-	5.021	361.903
Totale variazioni	-	177.631	(191.213)	-	(5.021)	(18.603)
Valore di fine esercizio						
Costo	897.443	2.754.928	1.912.131	45.800	60.783	5.671.085

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	897.443	1.923.594	1.107.172	45.800	45.693	4.019.702
Valore di bilancio	0	831.334	804.959	0	15.090	1.651.383

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si riferiva agli oneri sostenuti per l'attività di consulenza e assistenza connessa al processo di quotazione della Società sul mercato EGM, perfezionatosi nel mese di novembre 2021. Tali costi risultano integralmente ammortizzati.

La classe di cespiti "Costi di sviluppo" risulta essere costituito dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica per un valore netto contabile pari ad Euro 831.334 (Euro 653.703 nel periodo precedente) con un incremento netto di Euro 177.631 dovuto:

- incremento di Euro 343.300, dovuto ai costi sostenuti per le attività di progettazione, sviluppo e implementazione delle soluzioni innovative connesse ai citati progetti, comprendenti, da un lato, l'evoluzione dell'architettura della piattaforma Rushers e dei sistemi di integrazione con piattaforme di delivery di terze parti e, dall'altro, lo sviluppo della piattaforma di Prenotazione Tavoli, con particolare riferimento alle funzionalità di internazionalizzazione, gestione multilingua e integrazione con servizi esterni;
- l'ammortamento del periodo è pari ad Euro 165.669.

La voce relativa ai 'Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno' è costituita da software "Rushers" e "Partner Hub". Nel primo semestre 2026 la voce ha registrato un decremento pari a euro 191.213, riconducibile esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza del periodo.

La classe di cespiti "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta essere costituita dalle licenze di utilizzo dei software gestionali e contabili. Tale voce risulta integralmente ammortizzata.

La classe di cespiti "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 15.090 (Euro 20.111 nel periodo precedente) è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei "Costi per migliorie beni di terzi" per i lavori straordinari di manutenzione effettuati nell'anno 2022 all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE). La variazione in diminuzione per effetto dell'ammortamento per Euro 5.021.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Costi per migliorie beni di terzi	15.090	20.111	(5.021)
Totale	15.090	20.111	(5.021)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
17.701	18.360	(659)

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 17.701 al 30 giugno 2026 (18.360 Euro nel periodo precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.303	318.939	322.242
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.538	302.344	303.882
Valore di bilancio	1.765	16.595	18.360
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.353	6.353
Ammortamento dell'esercizio	247	6.765	7.012
Totale variazioni	(247)	(412)	(659)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio			
Costo	3.303	325.292	328.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.785	309.109	310.894
Valore di bilancio	1.518	16.183	17.701

La classe di cespiti "Impianti e Macchinari" risulta essere costituita dai costi sostenuti per l'installazione di un impianto di climatizzazione e ammonta a Euro 1.518 (Euro 1.765 nel periodo precedente).

La classe di cespiti "Altre Immobilizzazioni Materiali" risulta essere costituita principalmente dai mobili d'ufficio e da beni inferiori Euro 516,46 ed ammonta a Euro 16.183 in diminuzione di Euro 412 rispetto al periodo precedente per effetto: 1) incremento di Euro 6.353 per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai partner; 2) decremento (Euro 6.765) per il processo di ammortamento.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Macchine elettriche-elettroniche d'ufficio	3.211	4.817	(1.606)
Arredamento	12.972	11.778	1.194
Totale	16.183	16.595	(412)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
43.193	43.193	-

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" ammonta a Euro 43.193, invariata rispetto al periodo precedente, ed è composta da depositi cauzionali (Euro 33.193) e da partecipazioni (Euro 10.000).

Si fa presente che la composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa

Descrizione	30/06/2026
Depositi cauzionali vari > 12mesi	24.693
Depositi cauzionali locazione ufficio	8.500
Totale	33.193

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali "vari" è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 60 necessario per concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* che opera con la Società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	33.193	0	33.193	33.193
Totale crediti immobilizzati	33.193	0	33.193	33.193

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni al 30 giugno 2026, pari ad Euro 10.000, è riferito all'impresa controllata Rushers Srl costituita in data 6 luglio 2023. Non si registrano svalutazioni/rivalutazioni nel corso del periodo 2026.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio di Alfonsino S.p.A., unitamente a quello della società controllata, non supera per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 oltre al fatto che ai sensi del comma 3-bis dello stesso articolo l'impresa controllata (Rushers S.r.l.) è irrilevante (scarsa significatività) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RUSHERS	CASERTA	04740960614	10.000	(691)	10.755	10.000	100,00%	10.000
Totale								10.000

Si fa presente che l'ultimo bilancio approvato della partecipata "Rushers S.r.l." è quelli chiuso al 31 dicembre 2025.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	33.193

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
3.028.095	3.254.634	(226.539)

La voce "Crediti" risulta essere costituita principalmente dai crediti commerciali e tributari ed ammonta a Euro 3.028.095 (Euro 3.254.634 nello periodo precedente) in diminuzione di Euro 226.539.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ritenendo gli effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta stante la loro natura a breve termine. Non si rilevano, inoltre, costi di transazione o altre differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	503.491	(40.056)	463.435	463.435	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	595.335	124.624	719.959	719.959	-

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	503.065	(311.432)	191.633	84.141	107.492
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.646.101	0	1.646.101		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.642	325	6.967	6.967	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.254.634	(226.539)	3.028.095	1.274.502	107.492

La voce "Crediti verso Clienti" ammonta ad Euro 463.435 (Euro 503.491 nel periodo precedente) con una riduzione di Euro 40.056 rispetto allo scorso periodo. Tale voce è dovuta principalmente alla presenza dei crediti vantati verso i *Partner* per i servizi di spedizione non ancora incassati.

La voce "Crediti verso imprese Controllate" ammonta ad Euro 719.959 (Euro 595.335 nel periodo precedente) ed accoglie i crediti verso la società controllata Rushers S.r.l. per servizi resi in forza del contratto tra le parti.

La voce "Crediti Tributari", pari ad Euro 191.633 (Euro 503.065 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 311.432 risulta essere così composto:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Erario c/IRAP	3.153	8.153	(5.000)
Credito di imposta R&D	78.174	274.705	(196.531)
Credito di imposta investimenti beni 4.0	109.902	219.803	(109.901)
Crediti vari	404	404	-
Totale	191.633	503.065	(311.432)

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali voci: Euro 3.153 sono relativi al credito IRAP residuo scaturente dalla Dichiarazione Irap 2026 (periodo d'imposta 2025); Euro 78.174 dal credito d'imposta residuo R&S (art. 3 del DL n. 145 del 2013) maturato negli anni 2023, 2024 e 2025; Euro 109.902 dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 maturato nell'esercizio 2024 per Euro 200.000 e nel periodo 2025 per Euro 129.705, al netto degli utilizzi per Euro 219.803. Per ulteriori dettagli sui detti crediti d'imposta, si rinvia a quanto esposto a commento del Conto Economico.

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad Euro 6.967 (Euro 6.642 nel periodo precedente) è per lo più rappresentata da un bonus IRPEF del DL n. 3 del 2020.

La voce "Crediti per imposte anticipate" è pari ad Euro 1.646.101 e risulta invariata rispetto al periodo precedente. Le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee e tutte le perdite fiscali riportabili. Sul punto si precisa che gli amministratori hanno valutato sussistenti i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita sulla base di una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Come indicato dall'articolo 2427 del Codice Civile, punto 14, qui di seguito è riportato il prospetto della fiscalità differita, relativo alla composizione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate al 30 giugno 2026		
Descrizione	Base calcolo	Ires 24%
Perdite fiscali anni 2021-2025	6.543.557	1.570.454
Accantonamento F.do Rischi INPS	262.871	63.089
Interessi passivi non dedotti	47.620	11.429
Compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	4.703	1.129
TOTALE	6.858.751	1.646.101

Le imposte anticipate derivano dall'applicazione del principio contabile n. 25, vale a dire dal riconoscimento del beneficio in termini di minori imposte che sarà realizzato quando verranno effettuate le relative variazioni fiscali in diminuzione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La distribuzione geografica dei crediti risulta essere totalmente italiana

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
224.337	264.205	(39.868)

La voce "Disponibilità Liquide" risulta essere costituita dai depositi bancari e dal denaro contante ed ammonta ad Euro 224.337 (Euro 264.205 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 39.868. Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data di chiusura del periodo comprensiva delle competenze di fine anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	244.554	(34.461)	210.093
Assegni	-	-	0
Denaro e altri valori in cassa	19.651	(5.407)	14.244
Totale disponibilità liquide	264.205	(39.868)	224.337

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
20.286	8.561	11.725

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a Euro 20.286 (Euro 8.561 nel periodo precedente) con un incremento netto rispetto al periodo precedente di Euro 11.725.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono sostanzialmente a polizze assicurative a cavallo dell'anno (Euro 8.187) e spese relative alla quotazione (Euro 9.756) pluriennali.

Non sussistono, al 30 giugno 2026, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
528.403	533.962	(5.559)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	131.195	-	-		131.195
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.617.374	-	-		4.617.374
Riserva legale	7.096	-	-		7.096
Altre riserve					
Riserva straordinaria	133.259	-	-		133.259
Varie altre riserve	0	-	-		0

Totale altre riserve	133.259	-	-		133.259
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.218.793)	(136.169)	-		(4.354.962)
Utile (perdita) dell'esercizio	(136.169)	-	(136.169)	(5.559)	(5.559)
Totale patrimonio netto	533.962	(136.169)	(136.169)	(5.559)	528.403

Il Patrimonio Netto esistente al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 528.403 (Euro 533.962 al 31 dicembre 2025). La movimentazione del Patrimonio Netto, pari ad Euro 5.559, è stata determinata unicamente dal risultato negativo del periodo.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 136.169 è stata riportata a nuovo con la riunione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2026.

Il "capitale sociale" di Alfonsino S.p.A. risulta essere pari a Euro 131.195 suddiviso in complessive n. 13.119.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 7 bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	131.195	di capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.617.374	di capitale	A, B, C
Riserva legale	7.096	di utile	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	133.259	di utile	A, B, C
Varie altre riserve	0	-	
Totale altre riserve	133.259	-	
Utili portati a nuovo	(4.354.962)	(4.354.962)	
Totale	533.962		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura di passività di natura determinata, la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, ma per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non è possibile stimare con precisione l'importo o il momento di manifestazione.

La valutazione è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, escludendo l'iscrizione di accantonamenti generici.

Al 30 giugno 2026, il fondo ammonta a Euro 262.871 ed è riferito a un contenzioso in corso con l'INPS che sulla base del parere dei legali della Società hanno stimato un rischio di soccombenza possibile. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo " Verbale di accertamento INPS"

Infatti, con riferimento al giudizio in corso, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni allegate ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbiano stimato il rischio di soccombenza come possibile, gli Amministratori in data 25 ottobre 2023 hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità. Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile. Il suddetto documento ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871 accantonati a fondo rischi. Tuttavia, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle pretese dell'INPS, al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto. Per i dettagli sul contenzioso verso l'Inps si rimanda al paragrafo "Verbale di accertamento Inps" nella presente nota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
301.739	265.061	36.678

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ammonta ad Euro 301.739 (Euro 265.061 nel periodo precedente, si registra un incremento di Euro 36.678. Di seguito una tabella riportante la movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avutasi nel periodo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	265.061
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.678
Totale variazioni	36.678
Valore di fine esercizio	301.739

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La voce utilizzi è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione

di rapporti di lavoro ed alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

Debiti

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
3.467.419	3.580.595	(113.176)

La voce "Debiti" ammonta a Euro 3.467.419 (Euro 3.580.595 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 113.176 rispetto allo scorso periodo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo delle variazioni dei debiti con indicazione della loro scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.221.201	(118.212)	1.102.989	240.572	862.417
Debiti verso fornitori	250.001	22.840	272.841	272.841	-
Debiti verso imprese controllate	738.754	126.756	865.510	865.510	-
Debiti tributari	313.383	(58.285)	255.098	255.098	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.412	721	76.133	76.133	-
Altri debiti	981.844	(86.996)	894.848	894.848	-
Totale debiti	3.580.595	(113.176)	3.467.419	2.605.002	862.417

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad Euro 1.102.989 (Euro 1.221.201 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 118.212 rispetto al periodo precedente.

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo dei debiti per finanziamenti in essere:

Mutui e Finanziamenti	Anno	Importo erogato	Debito residuo al 30.06.2026	Stato	Garanzia
INTESA SANPAOLO	2022	1.500.000	1.102.944	In ammortamento	COVID -19: Fondo di Garanzia PMI

Il saldo della voce pari ad Euro 1.102.989 è comprensivo della carta prepagata di Intesa Sanpaolo – ISP (Euro 45).

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 272.841 (Euro 250.001 nel periodo precedente) registra un incremento di Euro 22.840 rispetto al periodo precedente.

La voce "Debiti verso imprese controllate", ammonta ad Euro 865.510 (738.754 nel periodo precedente) ed è composta dai debiti verso la società controllata Rushers S.r.l. per i servizi resi da quest'ultima nella gestione della consegna degli ordini in aderenza all'accordo sottoscritto (per circa Euro 840 mila) e per somme incassate da Alfonsino S.p.A. con carta di credito (per circa Euro 26 mila) di competenza di Rushers.

La voce "Debiti tributari" è pari a Euro 255.098 (Euro 313.383 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 58.285 rispetto al periodo precedente.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" pari a Euro 76.133 (Euro 75.412 nel periodo precedente) in aumento di Euro 721 rispetto al periodo precedente. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso l'INPS per i contributi di competenza di giugno 2026 e versati alla scadenza nel mese di luglio 2026.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 894.848 (Euro 981.844 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 86.996 rispetto al periodo precedente.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Debiti per cauzioni	15.839	14.907
Dipendenti c/retribuzioni	73.919	85.408
Deb. per 14esima ferie permessi	217.554	177.045
Produttori	584.416	696.030
Altri	3.120	8.454
Totale	894.848	981.844

Come si evince dalla tabella la voce "Altri debiti" include: (i) l'importo di Euro 73.919 relativo a salari e stipendi di competenza del mese di giugno 2026 erogati nel mese di luglio 2026; (ii) l'importo di Euro 217.554 relativo ai debiti per ferie maturate e non godute, e ai ratei di quattordicesima maturati al 30 giugno 2026; (iii) l'importo di Euro 15.839 riguarda i depositi cauzionali che i partner rilasciano nel momento della consegna dei tablet in comodato d'uso necessari per la ricezioni degli ordini; e (iv) l'importo di Euro 584.416 riguarda i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti con carta di credito e che devono essere riservati ai partner.

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, c.c.)

Area geografica	ITALIA	PAESI UE	PAESI EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	1.102.989	-	-	1.102.989
Debiti verso fornitori	224.189	36.529	12.123	272.841

Debiti verso imprese controllate	865.510	-	-	865.510
Debiti tributari	255.098	-	-	255.098
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.133	-	-	76.133
Altri debiti	894.848	-	-	894.848
Debiti	3.418.767	36.529	12.123	3.467.419

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
424.563	616.450	(191.887)

La voce "Ratei e Risconti passivi" ammonta ad Euro 424.563 (Euro 616.450 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 191.887 rispetto allo scorso periodo. La voce, riguarda esclusivamente contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021/2025, credito d'imposta quotazione, credito d'imposta beni strumentali 2022 (L. 178/2020) ed il credito d'imposta per investimenti in beni 4.0; tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	616.450	(191.887)	424.563
Totale ratei e risconti passivi	616.450	(191.887)	424.563

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
1.974.045	1.973.350	695

La voce "Valore della produzione" ammonta ad Euro 1.974.045 (Euro 1.973.350 nello scorso periodo) in aumento di Euro 695 rispetto allo scorso periodo.

La descrizione del saldo è dettagliata di seguito:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.399.116	1.320.530	78.586
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	343.300	393.412	(50.112)
Altri ricavi e proventi	231.629	259.408	(27.779)
Totale valore della produzione	1.974.045	1.973.350	695

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra nel corso del 2026 un incremento netto pari ad Euro 78.586 (+6 % rispetto al precedente periodo).

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Ricavi prestazioni servizi	102.988	72.919	30.069
Ricavi verso controllata Rushers	178.793	160.466	18.327
Utilizzo Software e servizi connessi	893.663	870.177	(23.486)
Canoni attivi	45.684	54.327	(8.643)
Corrispettivi netti	172.882	160.270	12.612
Altri	5.106	2.371	2.735
Totale	1.399.116	1.320.530	78.586

I ricavi principali della Società sono così strutturati:

- Voce "Ricavi prestazione servizi" (in aumento rispetto al 30 giugno 2025 di Euro 30.069) riguarda l'attività pubblicitaria che la società effettua per conto del *Partner* all'interno della propria app.
- Voce "Utilizzo Software e servizi connessi" (in aumento rispetto al 30 giugno 2025 di Euro 23.486) inerenti i ricavi derivanti dall'utilizzo della piattaforma da parte dei partner affiliati. Tale incremento è

dovuto essenzialmente al maggior numero di ordini consuntivati rispetto al periodo precedente (ma in ogni caso in linea con i piani previsionali).

- Voce "Canoni attivi" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2025 di Euro 8.643) riguarda il canone mensile previsto contrattualmente da applicare al *Partner*.
- Voce "Corrispettivi netti" (in aumento rispetto al 30 giugno 2025 di Euro 12.612) riguarda i rapporti B2C vale a dire il costo dei servizi accessori richiesti dall'utente ed a questi addebitati.

La voce "Ricavi verso controllata Rushers" include i ricavi derivanti dall'utilizzo del software Rushers da parte della controllata, attraverso un contratto di comodato d'uso a pagamento. Inoltre, comprende i corrispettivi ricevuti dalla società Rushers per l'impiego dello staff di Alfonsino nelle seguenti aree: business, legale, fiscale, finanziaria, commerciale, customer care, information technology e marketing.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta ad Euro 343.300 riguarda la capitalizzazione dei costi per ricerche e sviluppo sostenuti nel corso del 2026 per l'analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Recupero e Risarcimenti	15.676	12.195	3.481
Contributi c/ impianti beni 4.0	32.974	52.525	(19.551)
Contributi c/impianti	213	213	-
Contributo c/esercizio credito d'imposta R&S	115.166	119.273	(4.107)
Contributo c/esercizio credito quotazione SPA	43.534	43.534	-
Fitti attivi	11.700	9.000	2.700
Altri ricavi	12.366	22.668	(10.302)
Totale altri ricavi e proventi	231.629	259.408	(27.779)

La Voce accoglie principalmente contributi in c/esercizio ed in c/impianti per Euro 191.887 così ripartiti:

1. Contributo c/esercizio per la quotazione PMI per Euro 43.534. La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha sostenuto costi di consulenza per la quotazione delle PMI ai sensi dell'art. 1 co. 89 - 92 della L.205/2017 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 435.338 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

2. Contributo c/esercizio per ricerca, sviluppo ed innovazione pari ad Euro 115.166 per le attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative ai sensi dell'art. 1, co. 202, della Legge n. 160/2019 effettuate negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 per le quali è maturato un credito d'imposta iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre

all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

3. Contributo c/impianto per investimenti in beni strumentali immateriali 4.0 pari a Euro 32.974, riferito agli investimenti in software applicativo, per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 200.000 relativo allo sviluppo del software "Rushers" effettuato tra il 2023 e il 2024, nonché un credito d'imposta di Euro 129.705 relativo allo sviluppo del software "Partner Hub" avvenuto tra il 2024 e i primi mesi del 2025, iscritti in Bilancio secondo il c.d. "metodo indiretto", che prevede, oltre all'iscrizione del credito, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e i Partner in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
1.950.923	2.155.413	(204.490)

Il dettaglio delle voci incluse nei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Materie prime, suss., di cons. e merc.	776	11.357	(10.581)
Servizi	1.010.820	924.331	86.489
Godimento beni di terzi	65.543	49.402	16.141
Costo del personale	469.094	618.465	(149.371)
Ammortamento immateriali	361.903	503.358	(141.455)
Ammortamenti materiali	7.012	11.294	(4.282)
Oneri diversi di gestione	35.775	37.206	(1.431)
Totale costi di produzione	1.950.923	2.155.413	(204.490)

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" include gli acquisti di materie prime, materiale sussidiario e di consumo, comprese le piccole attrezzature, semilavorati, prodotti finiti, ed è così ripartita:

Descrizione	30/06/2026
Materie di consumo c/acquisti	677
Beni strumentali inferiori 516,46	99
Totale materie prime, sussidiarie e merci	776

La voce "Servizi" comprende il costo della logistica, le manutenzioni e riparazioni, costi diversi industriali, energia elettrica, telefono, trasporti, viaggi del personale dipendente, consulenze, provvigioni e relativi oneri, assicurazioni, pubblicità, informazioni commerciali, spese per recupero crediti, spese postali, pulizie, costi di lavoro non dipendenti, rimborsi forfettari, compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

La ripartizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Utenze	3.599	3.806	(207)
Consulenze e servizi vari	133.995	132.625	1.370
Servizi bancari	18.808	4.383	14.425
Compensi revisori legali - sindaci	33.473	30.776	2.697
Collaborazione co.co.co.	10.841	9.390	1.451
Rimborsi forfettari	25.969	22.742	3.227
Prestazioni lavoro occasionale afferenti attività	1.007	3.344	(2.337)
Compensi amministratori	48.785	50.078	(1.293)
Servizi Rushers	165.692	159.110	6.582
Incentivi Marketing	352.406	241.557	110.849
Altri servizi	216.245	266.520	(50.275)
Totale servizi	1.010.820	924.331	86.849

La voce "Godimento di beni di terzi" accoglie prevalentemente il costo per canoni di noleggio di hardware e software, canoni di locazione autovetture ed affitti passivi. In tale voce sono altresì inclusi i canoni corrisposti nell'ambito del contratto di fitto di ramo d'azienda sottoscritto nei primi mesi del 2025 con la società MyLillo S.r. l., con sede legale in Messina, avente ad oggetto attività nel settore del food delivery.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Fitti passivi	21.000	28.173	(7.173)
Licenza d'uso software di esercizio	4.229	3.297	932

Noleggio auto non assegnata	17.980	17.932	48
Canoni MyLillo	22.334	-	22.334
Totale costi godimento beni di terzi	65.543	49.402	16.141

Nella voce "Costi per il personale" sono compresi i costi sostenuti dalla società inerenti i rapporti di lavoro dipendente. Sono altresì compresi tutti gli accantonamenti e le quote di costo, che per obbligo legislativo o in forza dei contratti di lavoro, sono maturati a carico della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Salari-stipendi	315.445	410.072	(94.627)
Oneri sociali INPS/INAIL	63.083	134.245	(71.162)
TFR e altri costi	90.566	74.148	16.418
Totale costi del personale	469.094	618.465	(149.371)

Il costo del lavoro si decrementa rispetto al 2025 di Euro 149.371; la variazione è dovuta essenzialmente alla cessazione di alcuni contratti a tempo indeterminato.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" per il dettaglio al 30 giugno 2026 della ripartizione della forza lavoro suddivisa per categoria.

Qui di seguito il dettaglio della voce "Ammortamento"

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	361.903	503.358	(141.455)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.012	11.294	(4.282)
Totale ammortamenti	368.915	514.652	(145.737)

Nel primo semestre 2026 il decremento degli ammortamenti è coerente con la dinamica degli investimenti descritta a commento delle immobilizzazioni.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente le imposte indirette e tasse varie, le sopravvenienze e altri oneri.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
(28.681)	(33.335)	4.654

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta un saldo netto negativo pari ad Euro 28.681 (Euro 33.335 nello scorso esercizio). Di seguito un dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	-	996	(996)
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(28.681)	(34.331)	5.650
Totale	(28.681)	(33.335)	4.654

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta ad Euro 28.681 (Euro 34.331 nel periodo precedente) in diminuzione di Euro 5.650. Tale voce è imputabile soprattutto al finanziamento con Intesa (si veda sul punto quanto riportato nella voce debiti verso banche).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie al 30 giugno 2026.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Le sopravvenienze attive e passive sono classificate, rispettivamente, nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione" e sono sopra commentate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
-	(94.899)	94.899

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", complessivamente pari ad Euro 0, così come riportato nella seguente Tabella:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)			
IRES	-	(94.899)	94.899
IRAP	-	-	-
Totale	-	(94.899)	94.899

Di seguito, si riporta la riconciliazione ai fini Ires e Irap tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)			
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	%
Risultato prima delle imposte	(5.559)	(1.334)	24%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-
+/- Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Spese telefoniche	262		
Costi di gestione auto	16.028		
Spese di rappresentanza	1.581		
Sopravvenienze passive	20.929		
Altri costi indeducibili	17.305		
Contributi c/esercizio e c/impianto	(191.887)		
Deduzione quota T.f.r. previdenza complem.	(65)		
	(135.847)	(32.603)	24%
Reddito imponibile (IRES corrente)	(141.406)	(33.937)	24%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)			
Determinazione dell'imponibile IRAP (aliquota del 4,97%)			
Determinazione dell'IRAP		Valore	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione		23.122	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		469.094	
+ Costo del personale	469.094		
Totale		492.216	
Onere fiscale teorico (4,97%)			24.463
+ Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:		(487.307)	(24.219)
+ Costi indeducibili IRAP	36.111		

+ Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 446	86.602		
- Contributi c/esercizio e c/impianto	(191.887)		
- Costi del personale deducibile	(418.133)		
Valore imponibile lordo		(4.909)	
Onere fiscale			

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato una riduzione rispetto al periodo comparativo:

Organico	30/6/2026	30/6/2025	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	26	30	(4)
Operai	-	1	(1)
Totale	29	34	(5)

Categorie di azioni emesse dalla società

(art. 2427, co.1, n. 17, C.c.)

Il capitale sociale è composto come segue:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	13.119.500	131.195	13.119.500	131.195
Totale	13.119.500	131.195	13.119.500	131.195

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.497.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile.

Le prestazioni di servizi e le cessioni di beni con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato. Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate quali le società "Rushers S.r.l." tutto come da prospetto qui sotto riportato.

Rapporti economici /Patrimoniali	Ricavi realizzati	Costi realizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Rushers Srl	178.793	196.136	719.959	839.603	25.908
TOTALE	178.793	196.136	719.959	839.603	25.908

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art. 2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo 2026, si rimanda alle considerazioni effettuate nella relazione sulla Gestione.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese in qualità di PMI innovative a far data dal 10 dicembre 2021 in aderenza alle disposizioni di cui all' art. 4 del D.L. 3/2015. La possibilità di fruire delle agevolazioni è subordinata al possesso di specifici requisiti cumulativi e alternativi e all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

I requisiti cumulativi riguardano:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato (ad eccezione di quelle quotate su un sistema multilaterale di negoziazione AIM);
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative;
- deve avere un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni e un patrimonio non superiore a Euro 43 milioni. Inoltre, l'impresa non deve avere più di 250 dipendenti.

Inoltre, devono rispettare almeno due dei seguenti requisiti "alternativi":

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato

Ai sensi della normativa in parola, con riguardo ai requisiti soggettivi, la Società fa presente quanto segue.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del DL 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione escluse dal computo le spese per la locazione di beni immobili come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo per Euro 343.300, sostenute per attività di analisi, studio, progettazione, sviluppo, ottimizzazione e test relative all'evoluzione della piattaforma Rushers, con particolare riferimento all'implementazione di nuove architetture software dedicate all'integrazione dei flussi provenienti da piattaforme di delivery di terze parti, al miglioramento della scalabilità, dell'affidabilità e delle prestazioni dell'infrastruttura applicativa, nonché per le attività di ricerca e sviluppo relative alla piattaforma di "prenotazione tavoli", finalizzate all'internazionalizzazione del servizio mediante lo sviluppo di un'architettura multilingua e all'integrazione con servizi esterni, tra cui Google Action Center, attraverso la realizzazione di nuovi flussi di interoperabilità e sincronizzazione delle prenotazioni.

B - Maggiore tra costo e valore della produzione esclusi gli affitti passivi per Euro 1.974.045. Rapporto tra A e B: 17,4 %

Personale altamente qualificato

La Società ha impiegato nel corso dell'esercizio dipendenti o collaboratori in possesso di laurea che hanno svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva, soddisfacendo così il secondo requisito soggettivo ai sensi dell'art. 4 del DL 3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, devono essere indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane. Non sono oggetto di presentazione le somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. La formulazione della norma, infatti, prevede che siano oggetto di rendicontazione "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. I contributi sono riportati secondo un criterio di cassa.

Per tutte le erogazioni ricevute dalla Società si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Nota integrativa, parte finale

La presente Relazione semestrale, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 30 giugno 2026 ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato (Carmine Iodice)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carmine Iodice', written in a cursive style.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Al Consiglio di Amministrazione della
Alfonsino S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Alfonsino S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Alfonsino S.p.A. al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione a quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo "Valutazioni in merito alla continuità aziendale" nella Nota Integrativa nel quale gli amministratori riferiscono che la Società ha chiuso il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 con una perdita pari a € 5 mila ed un indebitamento finanziario netto pari a € 845 mila. Gli amministratori in data 26 marzo 2026 hanno approvato il piano economico finanziario 2026 – 2030 predisposto al fine di supportare le valutazioni in merito alla continuità aziendale della Società, identificando quale incertezza significativa sulla continuità aziendale il buon esito del piano stesso.

Nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 gli Amministratori hanno evidenziato che la Società è confortata dai risultati raggiunti in termini di marginalità del nuovo modello di business, testimoniata dalla crescita importante dell'EBITDA rispetto al primo semestre 2025 e dal generale miglioramento dei principali indicatori economici rispetto ai risultati del primo semestre 2025, con una dinamica positiva sia in termini di fatturato, sia di EBITDA, che di Risultato netto, riflettendo gli effetti delle iniziative di ottimizzazione intraprese e il progressivo efficientamento della struttura dei costi. Tale andamento ha contribuito al significativo rafforzamento della redditività operativa su base semestrale.

Gli Amministratori, alla luce dei risultati conseguiti a seguito dell'adozione del nuovo modello di business, pur consapevoli della sussistenza di un'incertezza significativa in merito alla continuità aziendale, ritengono ragionevole che la Società possa continuare a operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro. Tale valutazione resta condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi formulate nel Piano, le quali, in quanto riferite a eventi futuri caratterizzati da intrinseca aleatorietà, potrebbero registrare scostamenti rispetto alle previsioni, sia con riferimento al loro effettivo verificarsi sia in termini di entità e tempistiche di realizzazione. Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori confermano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione della Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Verbale di accertamento INPS" della Nota Integrativa, nel quale gli amministratori illustrano l'evoluzione del contenzioso in corso con



l'INPS. In particolare, gli amministratori riportano le valutazioni effettuate, supportate dai propri consulenti legali, in merito al rischio di soccombenza connesso al contenzioso e le motivazioni per cui ritengono adeguato non procedere ad ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già iscritto in passato nella voce Fondi per rischi e oneri nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

I dati comparativi economici relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2025 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da altra società di revisione che ha emesso la propria relazione in data 30 settembre 2025 senza rilievi. La nostra conclusione non si estende a tali dati comparativi.

Milano, 3 agosto 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Nicola Tufo', is placed over the printed name.

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)



